

AREA DI RISCHIO: CONTROLLI E VERIFICHE – PROCESSO B 42BIS CONTROLLI SUCCESSIVI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
DIRIGENTE MAURIZIO SACCHI – RESPONSABILE DI PO CRISTINA PAPARELLA

	FASI DI ATTIVITA'	ANALISI FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO (vedi allegato1 - Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E TRATTAMENTO DEI RISCHI	STIMA LIVELLO DI RISCHIO E MOTIVAZIONE (alto/medio/basso)	DIRIGENTE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA Personale coinvolto	TEMPI DI REALIZZAZIONE E ATTUAZIONE DELLE MISURE
1	CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA: predisposizione piano dei controlli	- esistenza di situazioni di conflitto di interesse - elevato grado di discrezionalità - scarsa conoscenza della normativa di riferimento - scarsa trasparenza	- possibile esclusione dal piano di alcune categorie di atti da sottoporre a controllo - esclusione di atti relativi a determinate aree o servizi - piano inefficace a garantire il controllo effettivo	- contenuto carente del piano dei controlli - mancata condivisione con i Dirigenti del piano dei controlli - esiguo numero di atti sottoposti a controllo - scarsa varietà delle tipologie di atto sottoposte a controllo	- adeguata formazione tecnico – giuridica - condivisione del contenuto del piano - rispetto della scadenza per l'adozione del piano - trasparenza del piano - Informazione del piano ai Consiglieri, all'OIV e ai Revisori	BASSO	Segretario Generale PO Servizio Affari Generali Dirigenti Gruppo dei controlli successivi OIV	misure soggette ad attuazione permanente
2	CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA: selezione degli atti da sottoporre a controllo	- esistenza di situazioni di conflitto di interesse - elevato grado di discrezionalità - mancato utilizzo di software per l'estrazione casuale degli atti	- esclusione di alcuni atti dal campione di riferimento	- esiguo numero di atti sottoposti a controllo - scarsa varietà delle tipologie di atti sottoposte a controllo - non effettuazione di controlli mirati finalizzati a monitorare situazioni di riscontrate criticità	- determinazione di una procedura standardizzata di estrazione degli atti - utilizzo di software per l'estrazione casuale - trasparenza nell'estrazione degli atti - applicazione del Regolamento sul sistema dei controlli interni - verifica mirata di provvedimenti che presentano evidenti criticità per segnalazioni o reiterazione di rilievi di non conformità	BASSO	Segretario Generale PO Servizio Affari Generali PO Servizi Informativi Gruppo dei controlli successivi	misure soggette ad attuazione permanente
3	CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA: svolgimento delle operazioni di controllo, redazione del verbale e degli indirizzi	- esistenza di situazioni di conflitto di interesse - mancata tempestività dei controlli - scarsa conoscenza delle novità normative	- controlli effettuati dai medesimi soggetti che hanno redatto gli atti - omessa rilevazione delle irregolarità - omessa indicazione delle irregolarità nel verbale - redazione di indirizzi che non rispecchiano il risultato dei controlli - appesantimento delle procedure amministrative - omesso aggiornamento della check list con riferimento ad eventuali novità normative	- verbali di contenuto carente - ritardo nello svolgimento delle operazioni di controllo - mancata trasmissione del referto dei controlli all'OIV - mancata lettura critica degli esiti dei controlli a cura dei titolari di posizione organizzativa e dei dirigenti; - mancato adeguamento agli indirizzi conseguenti ai controlli da parte dei dirigenti, po e responsabili di procedimento	- partecipazione di più soggetti alla procedura di controllo - adozione ed utilizzo di check list di controllo - applicazione del Regolamento sul sistema dei controlli interni - effettuazione a scadenza fissa dei controlli - sottoposizione degli esiti dei controlli all'OIV - verifica delle criticità riscontrate in contraddittorio con i responsabili di PO competenti - adozione di interventi formativi e di indirizzi operativi per superare criticità o comportamenti amministrativi reiterati non conformi alla norma	MEDIO	Segretario Generale PO Servizio Affari Generali Gruppo dei controlli successivi OIV	misure soggette ad attuazione permanente gli indirizzi operativi vengono redatti all'esito dei controlli trimestrali La formazione dovrà essere inserita nel piano formativo attraverso la collaborazione del personale individuato nel gruppo dei controlli